



COMUNE DI PAVIA
Ufficio Pari Opportunità e
Politiche Temporalì

IN COLLABORAZIONE CON:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
Centro di Ricerca Interdipartimentale
"Studi di Genere"



FONDAZIONE GIANDOMENICO ROMAGNOSI
Scuola di Governo Locale
FONDAZIONE GIANDOMENICO ROMAGNOSI
Scuola di Governo Locale

Progetto

DONNE PROTAGONISTE DELLA VITA ECONOMICA E POLITICA PAVESE: dalla conoscenza alla partecipazione

DURATA: 12 mesi → dal 14 febbraio 2012 al 14 febbraio 2013

FINALITÀ GENERALE:

Promozione delle politiche a favore delle pari opportunità di genere (*cfr. avviso del Dipartimento – art. 1, lettera c*)

FINALITÀ SPECIFICHE:

- **conoscere, studiare, analizzare la situazione esistente nella provincia di Pavia in merito alla rappresentanza di genere nelle posizioni di vertice** per rilevare le eventuali peculiarità e stimolare l'attenzione sul tema a partire dalla diffusione di dati precisi e aggiornati, nella convinzione che la conoscenza della situazione vigente possa contribuire ad innescare processi di cambiamento virtuosi;
- **creare un primo momento di discussione pubblica sui dati e sulle novità normative**, che concorra ad attivare una "rete sensibile" di attori locali;
- **proporre un intervento che avvicini le donne ai temi del governo e, congiuntamente, le stimoli alla partecipazione**, anche mediante la possibilità di contribuire alla individuazione di tematiche e attività da proporre e trasferire a livello locale per favorire il coinvolgimento femminile nei settori politico ed economico;
- **elaborare delle Linee Guida** che, a partire dagli esiti degli interventi progettuali, definiscano un insieme organico di indicazioni metodologiche e contenutistiche da diffondere anche a livello nazionale, per favorire la trasferibilità dell'esperienza, e da utilizzare per l'implementazione del percorso avviato dal progetto nella provincia di Pavia.

DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Il progetto si rivolge *in primis* agli attori che agiscono nel settore economico e politico della provincia di Pavia e alle donne, protagoniste attive degli interventi; è indirettamente indirizzato all'intera comunità provinciale.

Nello specifico, sono destinatari diretti degli interventi:

- associazioni di categoria, rappresentanze politiche, associazioni del privato sociale, coinvolte nella fase di raccolta dei dati (*cfr. azione 1*) e, soprattutto, nel Convegno (*cfr. azione 2*);
- le donne, sia quelle che già occupano posizioni apicali (*cfr. attività 1.2*), sia quelle interessate ad approfondire il tema della rappresentanza femminile (*cfr. azione 2*) e ad avvicinarsi al tema del governo locale mediante il corso di formazione (*cfr. azione 3*).

ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI:

Cronoprogramma

	MESI DI REALIZZAZIONE											
	2012											2013
	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G-F
Azione 1 - Ricerca Leadership e rappresentanza femminile a Pavia e prov.												
Att. 1.1 – Indagine quantitativa												
Att. 1.2 – Indagine qualitativa												
Att. 1.3 – Stesura del rapporto di ricerca												
Azione 2 - Convegno												
Att. 2.1 – Attivazione dei soggetti rilevanti												
Att. 2.2 – Realizzazione convegno												
Azione 3 - Realizzazione del percorso formativo Le donne partecipi del governo locale												
Att. 3.1 – Incontri formativi												
Att. 3.2 – Focus group finale												
Azione 4 – Interventi trasversali												
Att. 4.1 – Coordinamento: incontri del Comitato di Progetto												
Att. 4.2 – Comunicazione, promozione e diffusione (di cui conf. stampa *)		*					*					*
Att. 4.3 – Valutazione (di cui stesura delle Linee Guida **)												**

Azione 1 – Realizzazione della ricerca “Leadership e rappresentanza femminile a Pavia e nella sua provincia”

Tempi: Febbraio – Luglio/agosto 2012

Referente: Centro di Ricerca interdipartimentale “Studi di Genere” dell’Università degli studi di Pavia

Soggetti coinvolti:

- Comune di Pavia
- Camera di Commercio di Pavia
- (Enti consultati per il reperimento dei dati)

Obiettivo: Costruire il quadro della presenza delle donne nei luoghi decisionali dell’economia e della politica sul territorio provinciale.

Attività: **1.1 - Indagine quantitativa**

La ricerca si propone di ricostruire con riferimento alla città e alla provincia di Pavia:

- la **presenza delle donne nelle sedi di decisione politica** (Consiglio Comunale e Provinciale e Giunte) con attenzione all’evoluzione nel tempo e al confronto tra la presenza nelle liste dei candidati e quella tra gli eletti; la presenza delle donne, inoltre, negli organismi dirigenti a livello provinciale dei partiti politici e dei principali gruppi di rappresentanza degli interessi del lavoro e dell’impresa (sindacati, associazione industriale, associazioni produttori agricoli) confrontando la presenza femminile nei livelli apicali con quella tra gli iscritti;
- la **presenza femminile nei CdA** del settore privato e pubblico (es.: Università di Pavia, Policlinico S. Matteo...)

L’indagine terrà conto anche della dimensione etnica delle donne ed in particolare della presenza di cittadine europee nei settori analizzati.

1.2 - Indagine qualitativa

La ricerca si propone di indagare, con la tecnica dei *focus group*, le percezioni che le donne in posizioni apicali hanno:

- del problema delle diseguaglianze nella rappresentanza⁷ del proprio ruolo;

- delle possibilità di svolgerlo con autonomia e di “fare differenza” nelle prassi organizzative e nelle decisioni;
- del ruolo delle azioni positive nel permettere di superare il gap di genere;
- degli ostacoli al raggiungimento delle posizioni apicali.

Per un certo numero di organizzazioni verrà inoltre verificato se l'entità della presenza di donne nelle posizioni decisionali abbia avuto conseguenze in termini di maggiore attenzione alle tematiche di genere nelle scelte dell'organizzazione (es. contrattazione aziendale e temi della parità e della conciliazione tra lavoro e cura, realizzazione di azioni positive, etc.).

1.3 Stesura del rapporto finale di ricerca

Prodotto: Rapporto finale di ricerca

Azione 2- Realizzazione di un *Convegno* per il coinvolgimento del territorio (attori rilevanti nei settori politico ed economico e universo femminile in genere) a partire dalla divulgazione degli esiti della ricerca (*cf. azione 1*) e dalla diffusione della normativa.

Tempi: Luglio – Settembre/ottobre 2012

Referenti: Comune di Pavia – Fondazione Giandomenico Romagnosi

Soggetti coinvolti:

- Centro di Ricerca interdipartimentale “Studi di Genere” dell’Università degli studi di Pavia
- Camera di Commercio di Pavia
- Provincia di Pavia

Obiettivo: Stimolare il confronto e la riflessione sul livello della partecipazione femminile nei luoghi decisionali del governo locale e dell’economia alla luce dei risultati della ricerca, rivolgendosi a rappresentanti istituzionali, reti nazionali, esperte/i, associazionismo locale – di categoria, privato sociale - partiti, cittadine e cittadini.

Attività: **2.1 Attivazione degli enti e dei soggetti rilevanti**
Mappatura e successivo coinvolgimento degli enti e degli attori locali rilevanti nei settori economico e politico (associazioni di categoria, rappresentanza politiche, associazioni del privato sociale), nonché di soggetti ritenuti strategici per l’intervento al convegno e per l’intercettazione delle partecipanti al corso di formazione (associazioni femminili, ...). Contatti e coinvolgimento dell’Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni-UNAR e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani-ANCI per l’intervento al convegno e il supporto nella disseminazione degli esiti del progetto e delle *Linee Guida*.

2.2 Realizzazione del Convegno

Il convegno, della durata di una giornata, risponde a più esigenze:

- conoscenza e sensibilizzazione della comunità locale e degli attori rilevanti;
 - discussione e confronto su pratiche, esperienze, politiche, azioni in grado di accrescere la partecipazione delle donne nei ruoli decisionali;
 - promozione della partecipazione al percorso formativo previsto dal progetto (*cf. azione 3*).
- Saranno chiamati ad intervenire, in qualità di relatori, esperti e rappresentanti di istituzioni a livello nazionale, con esperienza consolidata nell’ambito di interesse.

Prodotto: Rete di “soggetti sensibili” e convegno

Azione 3- Attivazione del percorso formativo "Le donne partecipano del governo locale"

Tempi: Ottobre – Dicembre 2012

Referente: Fondazione Giandomenico Romagnosi-Scuola di Governo Locale

Soggetti

coinvolti: • Centro di Ricerca interdipartimentale "Studi di Genere" dell'Università degli studi di Pavia

Obiettivo: Realizzare un itinerario di riflessione attorno ad alcuni temi-chiave (ambito normativo, comunicativo/relazionale, politico) rivolto alle donne che governano, intendono governare o sono interessate alle sfide cui oggi è posto di fronte un ente locale.

Attività:

3.1 Incontri formativi.

Realizzazione di 4 incontri formativi (di 2 ore ciascuno) rivolti alle donne sulle seguenti tematiche:

- a) primo incontro: *Cos'è il Comune, perché 'ci riguarda' e come si partecipa;*
- b) secondo incontro: *Governo del territorio e dei servizi, come cambiano la città;*
- c) terzo incontro: *Comunicazione politica in ambito locale;*
- d) quarto incontro: *Conciliazione e pari opportunità, cosa vuol dire e perché è necessario occuparsene.*

Gli incontri prevedono un numero di posti riservati a donne cittadine europee.

L'attività è concepita come 'formazione partecipata' in cui vengono forniti elementi tecnico-normativi unitamente a spunti di riflessione che valorizzino l'esperienza e le competenze delle partecipanti, con l'obiettivo di accorciare la 'distanza' tra l'Ente locale e la partecipazione politica.

L'intercettazione delle destinatarie della formazione verrà condotta utilizzando i canali dei soggetti coinvolti nelle attività e della rete di enti e attori rilevanti in ambito politico-economico locale e a livello nazionale attivata nell'ambito dell'azione 2.

3.2 Focus group a cura del Centro di Ricerca interdipartimentale "Studi di Genere"

A chiusura del percorso formativo si prevede la realizzazione di un focus group con un gruppo di partecipanti che "non ricoprono ruoli decisionali" (max 10 persone), al fine di indagare le loro percezioni su:

- il problema delle disuguaglianze nella rappresentanza;
- gli ostacoli che permangono al raggiungimento delle posizioni apicali;
- il ruolo delle azioni positive nel permettere di superare il gap di genere.

Questa attività permette di raccogliere:

- elementi comparabili tra chi già occupa posizioni apicali (*cf. attività 1.2*) e le donne interessate, ma attualmente escluse;
- spunti e suggerimenti su eventuali temi di approfondimento formativo;
- elementi utili alla programmazione di azioni positive, contribuendo alla definizione delle *Linee Guida* finali.

Prodotto: incontri formativi e focus group finale

Azione 4- Azioni trasversali: coordinamento, comunicazione, valutazione

Tempi: Febbraio 2012 – Febbraio 2013

Referente: Comune di Pavia

Soggetti coinvolti:

- Centro di Ricerca interdipartimentale "Studi di Genere" dell'Università degli studi di Pavia
- Fondazione Giandomenico Romagnosi-Scuola di Governo Locale
- Camera di Commercio di Pavia
- Provincia di Pavia

Obiettivo:

- a) Garantire l'efficacia degli interventi e monitorare il raggiungimento dei risultati (*cf. attività 4.1*);
- b) assicurare la massima visibilità alle azioni e alla tematica affrontata ed il coinvolgimento dei destinatari degli interventi, con particolare riferimento alle attività convegnistiche e formative (*cf. attività 4.2*);
- c) Verificare l'andamento delle attività progettuali ed elaborare delle *Linee Guida* da utilizzare per la disseminazione dei risultati, il trasferimento dell'esperienza a livello nazionale, l'implementazione del percorso avviato nella provincia di Pavia (*cf. attività 4.3*).

Attività: **4.1 – Coordinamento**

Costituzione del Comitato di progetto, composto dal Comune di Pavia (soggetto promotore) e dagli enti che intervengono nella realizzazione delle attività: il Centro di Ricerca interdipartimentale "Studi di Genere" dell'Università degli studi di Pavia e la Fondazione Giandomenico Romagnosi. Il Comitato si riunirà periodicamente per la programmazione di dettaglio, il monitoraggio e la verifica delle attività progettuali. In fase conclusiva il Comitato di progetto si occuperà della valutazione complessiva del progetto e della stesura delle *Linee Guida*, sulla base degli elementi emersi nell'ambito dell'attività di valutazione (*cf. attività 4.3*). Le *Linee Guida*, come già specificato, sono intese quale insieme organico di indicazioni metodologiche e contenutistiche da diffondere per favorire il trasferimento dell'esperienza a livello locale e nazionale e per supportare l'implementazione del percorso avviato con il progetto nel territorio provinciale. Il Comitato definirà inoltre le modalità di disseminazione degli esiti progettuali e delle Linee Guida, coinvolgendo la rete di attori locali e nazionali attivata dal progetto.

4.2 – Comunicazione, promozione e diffusione

Definizione di un *Piano di comunicazione* che comprende i seguenti interventi:

- svolgimento di 3 conferenze stampa:
 - in fase di avvio per la presentazione del progetto,
 - in fase intermedia per il lancio e la promozione del convegno e della seguente attività formativa,in fase finale per la divulgazione dei risultati progettuali;
- attivazione di un'area dedicata sul sito internet del Comune di Pavia (ente promotore), costantemente aggiornata; nell'area dedicata sarà inoltre possibile pubblicare servizi-video appositamente prodotti dall'ufficio interno Comunicazione e Media Web, divulgati anche tramite il TG media web del Comune visibile settimanalmente nella homepage del sito comunale;
- aggiornamenti pubblicati sui siti internet degli enti coinvolti nella realizzazione e promozione delle attività;

- costruzione di una mailing-list di progetto per un costante aggiornamento dei referenti della rete di sostegno e di tutti gli altri attori pubblici e del privato sociale rilevanti ai fini progettuali;
- materiale cartaceo di promozione del progetto e delle singole attività, con specifico riferimento al convegno (inviti, locandine, ecc.) (*cf. azione 2*) e al percorso formativo (brochure e locandine) (*cf. azione 3*).

4.3 – Valutazione

- Elaborazione di strumenti specifici e somministrazione ai partecipanti alle diverse attività progettuali (convegno, focus group, formazione);
- Monitoraggio e analisi dei risultati di tutti gli interventi progettuali (analisi quali-quantitativa della situazione locale, attivazione della rete, contenuti e riflessioni emersi dal Convegno, articolazione ed esiti del percorso formativo, focus group finale).

I dati rilevati verranno organizzati al fine di predisporre gli elementi necessari al Comitato di progetto per la valutazione conclusiva e la produzione delle *Linee Guida* (*cf. attività 4.1*)

Prodotto: Materiali di promozione e divulgazione; report *Linee Guida*

METODOLOGIA

Il progetto, unitamente all'utilizzo di strumenti propri della ricerca sociale - indagine quantitativa e qualitativa - si caratterizza per una metodologia partecipata che agisce su più livelli:

- coinvolge gli attori rilevanti del settore politico ed economico provinciale nella fase di indagine, nel convegno e nella condivisione dei risultati;
- si rivolge alle reti nazionali già attive sui temi delle pari opportunità e della rappresentanza di genere;
- si rivolge alle donne, che non sono semplici beneficiarie degli interventi – percorso formativo e focus – ma sono sollecitate a contribuire attraverso il loro bagaglio di competenze ed esperienze;
- valorizza le competenze diversificate dei soggetti direttamente coinvolti nella realizzazione e promozione delle attività progettuali, attori territoriali attivi sui temi delle pari opportunità, della formazione, del governo locale.

La scelta di questo approccio metodologico risponde alla volontà di promuovere un intervento in grado di innescare un processo di medio-lungo termine.

A tale volontà corrisponde anche l'intento di produrre una modellizzazione del percorso svolto nella forma di *Linee Guida*, finalizzate ad estendere gli esiti del progetto anche oltre la sua conclusione e il territorio al quale si rivolge (trasferibilità).

RISULTATI ATTESI*

1. Conoscenza della situazione attuale circa la partecipazione femminile nei luoghi decisionali della vita politica ed economica a Pavia e nella sua provincia;
2. Diffusione della conoscenza sugli strumenti legislativi esistenti o in discussione a sostegno del riequilibrio della rappresentanza femminile;
3. Avvicinamento di un gruppo di donne coinvolte/interessate ai temi della partecipazione alla vita politica locale e del governo locale, tenendo conto anche della dimensione etnica ed in particolare del coinvolgimento di cittadine europee residenti in Italia;
4. Coinvolgimento e attivazione degli enti / associazioni rilevanti a livello territoriale operanti negli ambiti in cui interviene il progetto e di reti nazionali già attive sui temi delle pari opportunità e della rappresentanza di genere (UNAR e ANCI);
5. Consolidamento della collaborazione tra la rete di attori istituzionali e non – Comune di Pavia, Università degli Studi, Camera di Commercio, Fondazione Romagnosi – che direttamente o indirettamente partecipano alle diverse attività progettuali;

6. Elaborazione di *Linee Guida* per la modellizzazione e il trasferimento dell'esperienza svolta a livello locale e nazionale (tramite le reti coinvolte) e per l'implementazione del percorso avviato in provincia di Pavia. In fase di avvio, nell'ambito dell'attività di valutazione (*cf. attività 4.3*), verranno definiti gli indicatori sulla base dei quali procedere con la verifica dei risultati raggiunti a conclusione delle azioni.

Azione	Prodotto	*corrispondenti risultati attesi sopra riportati
1	Rapporto di ricerca	n. 1, 3, 4
2	Rete di "soggetti sensibili" e convegno	n. 2, 3, 4
3	Percorso formativo e focus group finale	n. 1, 3, 4
4	Materiali di promozione e divulgazione; report <i>Linee Guida</i>	n. 4, 5, 6

TRASFERIBILITÀ, SOSTENIBILITÀ ED ELEMENTI DI INNOVATIVITÀ

Il progetto è pensato per aumentare la consapevolezza, la discussione e la riflessione collettiva nel territorio pavese in merito al tema della sotto-rappresentazione delle donne nei luoghi decisionali, sia della politica che dell'economia. Intende in questo modo intervenire in un ambito che risulta ad oggi scarsamente conosciuto e analizzato e di conseguenza non adeguatamente affrontato, attraverso azioni concrete, organiche e specifiche. In quest'ottica, la raccolta e la lettura dei dati locali sulla rappresentanza femminile (dati quantitativi, ma anche qualitativi), costituisce un intervento innovativo per il nostro territorio e va a costruire una base indispensabile per progettare "azioni positive" anche oltre la durata del progetto stesso.

La produzione delle *Linee Guida* nella fase conclusiva è intesa a modellizzare il percorso svolto per favorirne la trasferibilità e la riproducibilità presso altri contesti; a questo scopo il coinvolgimento di soggetti rilevanti non solo a livello locale, come UNAR e ANCI, già attivi sulla tematica affrontata, intende garantire la disseminazione degli esiti progettuali e delle *Linee Guida* a livello nazionale